

IL RICORDO

Del chitarrista Pino Rucher

■ MANFREDONIA - Un servizio dedicato al chitarrista sipontino Pino Rucher (1924-1996) è contenuto nel numero di gennaio del mensile di collezionismo e cultura musicale «Raro!» in edicola in questi giorni. La rivista ne tratteggia il profilo artistico e la carriera, iniziata come componente di orchestre americane con le quali collaborò prima di essere notato e chiamato dall'orchestra di Radio Bari e successivamente dal maestro Angelini. L'articolo pubblicato dalla prestigiosa rivista lo ricorda, tra l'altro, come il primo musicista che ha introdotto la chitarra elettrica nella grande orchestra e per essere stato protagonista, con gli apporti solistici, delle esecuzioni nelle colonne sonore dei più importanti western all'italiana, tra cui "Per un pugno di dollari", "Per qualche dollaro in più", "Il buono, il brutto, il cattivo", "I giorni dell'ira", "Arizona colt", e di altre celebri pellicole come "La dolce vita", "Otto e mezzo". Famoso il suo assolo alla canzone "Corde della mia chitarra" cantata da Claudio Villa, numerose le sue partecipazioni al festival di San Remo. [a.m.v.]

a.m.v., *Il ricordo del chitarrista Pino Rucher*,

«La Gazzetta del Mezzogiorno» / «La Gazzetta di Capitanata» (Bari), 8 gennaio 2010, p. 10